

1)

Adunanza del 25 Luglio 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo.
Sono presenti il Consigliere
Jossmani e il Direttore Generale
Loja.
È giustificata l'assenza del
Consigliere Guerra.

1. Comunicazioni,

a) Agenzia di Alessandria d'Egitto.
In via riservata il Direttore
Generale riferisce al Comitato che
il II Consolato di Italia ad Ales-
sandria d'Egitto, interpellato dal
Ministero degli Affari Esteri al
quale egli ne aveva fatto richiesta,
ha dato informazioni poco favorevoli
sul conto del Signor Arturo Cacace,
Agente Generale dello Istituto. Si
conviene che il Direttore Generale
approfondirà le indagini, per proce-
dere, se sarà del caso, alla rescissione
del contratto del Signor Cacace.

b) Acquisto di titoli del Consolidato.

Il Direttore Generale informò il Comitato che, in adempimento delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, dal 27 giugno al 7 luglio si è proceduto all'acquisto di titoli del Consolidato 5% per il complessivo importo di nominali lire 10.000.000, al corso medio di L. 77,60, 19%.

2. Proroga dei capitolati delle Agenzie Generali.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato approva il testo della relazione con la quale - in vista della prossima scadenza contemporanea così del decennio di attività accordato alle Compagnie private dalla legge 1 Aprile 1912, come dei capitolati di concessione delle Agenzie Generali dell'Istituto - egli intende, per ovvie ragioni di opportunità, proporre al Consiglio di Amministrazione che l'Istituto non denunci, entro

3
il 30 settembre p.d. le concessioni in corso, le quali pertanto, in senso dell'articolo 13 della lettera di nomina degli Agenti Generali, resteranno tacitamente prorogate di un anno, e l'Istituto avrà tempo e modo di predisporre il conveniente riordinamento del regime delle Agenzie.

3. Premi ai produttori in base all'articolo 36 dello Statuto.

Il Direttore Generale, con riferimento al progetto del 22 febbraio scorso relativo ai provvedimenti per l'incremento della produzione nel corrente esercizio, presenta il piano di assegnazione di premi ai produttori in base all'Art. 36 dello Statuto, che corrisponderà per metà in contante e per metà con la creazione di speciali polizze di assicurazione destinate ad alimentare quelle già esistenti.

Il preventivo della spesa, per 123 produttori, è di L. 327,200, corrispondenti al complesso delle cifre stabilite per il

premio massimo (3° grado).

Analogamente a quanto fu fatto lo scorso anno, sarà opportuno accantonare L. 50.000 per qualche produttore che eventualmente dovesse in seguito essere iscritto fra i premiandi, e per la concessione di premi complementari in contanti da assegnare a quei produttori che, prima della fine dell'esercizio, avessero raggiunto l'impiego, potendosi trovare in condizione di oltrepassare notevolmente la produzione impiegativa. La facoltà di disporre di detta somma dovrà riservarsi alla Direzione Generale.

Il Direttore Generale fa presente che, per l'esercizio 1921, furono stabiliti:

Per premio massimo a N° 126 produttori (3° grado) L. 267.600 (v. all. 2)
Accantonate per premi complementari " 30.000

In totale - - - L. 297.600

mentre furono liquidate L. 205.700 (ivi compresi L. 6.000 in corso di liquidazione), corrispondenti ad una percentuale media del 1,12% sul capitale della produzione conseguita, mentre in sede di assegnazione

6)
l'incidenza ora dell'1,52% per un caricamento globale di produzione di L. 197.150.000.

Per l'esercizio 1922 la cifra complessiva dei premi massimi e complementari (stabilita come sopra in complessive L. 377.200) supera di L. 79.500 quella del 1921, però il caricamento globale di produzione eccede di 36.600.000 lire il caricamento del 1921.

Ne consegue che la cifra di produzione globale di 3° grado per l'esercizio corrente è di L. 233.750.000 alla quale corrisponde in sede di assegnazione (salvo una trascurabile frazione) la stessa percentuale di premio del decorso anno.

Nelle L. 50.000 da accantonarsi, sono comprese L. 12.000 per assegnazione speciale al Sig. Sprik Massabetto valoroso produttore tolto alla concorrenza, ed attualmente disoccupato presso l'Agenzia Generale di Napoli, subordinate al raggiungimento di una produzione perfezionata di L. 5.500.000 per

6

conseguire la quale egli si sottarrebbe al-
le spese di acquisto e di uso di una automobile,
coll'alea di non conseguire il premio
qualora detta produzione non fosse raggiun-
ta.

Il Comitato prende atto della re-
soluzione del Direttore Generale, deliberando
di presentarla al Consiglio di Amministra-
zione con parere favorevole.

4. Proposte per un concorso a premi.

Udite le comunicazioni del Diret-
tore Generale,

Il Comitato delibera di presen-
tare al Consiglio di Amministrazione
con parere favorevole la proposta
di bandire un concorso a premi per
lo svolgimento del seguente tema:

"Organizzazione dei servizi della pro-
duzione di assicurazioni ordinarie su
la vita umana in regime di monopoli."

5. Franchigia postale - Canone

1
annuo globale.

Riferendosi alle sue precedenti comunicazioni, il Direttore Generale rammenta che la Direzione Generale dello Istituto e le Agenzie Generali hanno finora spedito in franchigia la posta ordinaria non diretta a privati, in attesa che fosse stabilito dalla Amministrazione Postale il relativo canone. Ora la detta Amministrazione ha determinato il canone in L. 1.400.000, nella quale cifra, secondo informazioni verbali assunte, sarebbe compreso anche quello che si attribuisce alla Agenzia delle polizze pro combattenti, e che rappresenta circa il 40% del totale.

Spiega come tale cifra appaia molto esagerata. Si può in fatti calcolare che fra l'Istituto e le Agenzie Generali si scambiano in via ordinaria circa 120.000 pieghi che potrebbe ridursi di molto quando, rinunciato al canone, si provvedesse come si fa per le raccomandate a rinvii

re la posta ordinaria in un solo foglio per ogni Agenzia, con una spesa di circa £ 200.000.

Appoggiando a questa la spesa che dovrebbero incontrare gli Agenti Generali per la corrispondenza con gli Agenti locali, da presumersi in una media di £ 100 mensili, per ogni Agenzia, e cioè complessivamente circa £ 30.000, si ha un totale sempre molto inferiore al canone richiesto.

Data la evidente convenienza di rinunciare al canone globale, il Direttore Generale propone che anche la posta ordinaria sia spedita con affrancatura, fissando nei fogli di rinfusione le spese alle Agenzie Generali, fino alla stipulazione di nuovi capitoli d'appalto.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale deliberando di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

6. Concessione di aspettativa alla applicata Sig.^{na} Gavazza

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Atteso che la applicata Signorina Silvia Gavazza dovrà prossimamente contrarre matrimonio, ed è in servizio dal 20 febbraio 1913;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che alla Signorina Gavazza sia concesso un periodo di aspettativa per motivi di famiglia dal 24 luglio corr. al 23 ottobre p.v. giusta l'articolo 47 del Regolamento Interno;

b) che le sia corrisposta la indennità di cui all'Art. 44 del Regolamento Interno, nella misura corrispondente alla durata del suo servizio presso l'Istituto, qualora entro il 23 ottobre la Signorina Gavazza provi l'adempimento matrimoniale, mediante produzione del certificato dello Stato Civile.

7. Reclamo della applicata Sig.^{na}
Morra.

Il Direttore Generale comunica un memoriale col quale la Signorina Maria Morra, valendosi delle disposizioni dell'Art. 65 del Regolamento Interno, ricorre al Comitato Permanente per l'annullamento della censura scritta inflittale dal Direttore Generale il 4 luglio corrente.

Tenuto conto che la Signorina Morra era stata già due volte punita con la riprensione verbale per notevole numero di ritardi nel presentarsi in ufficio, il Direttore Generale riferisce che, essendole stato concesso un giorno di permesso, in un lunedì, per ragioni di famiglia non specificate, essa rimase assente nel pomeriggio del lunedì 25 giugno senza permesso, e, chiamata a giustificarsi, disse di essere stata costretta ad assentarsi da Roma con la famiglia per ragioni che non si riteneva tenuta a comunicare.

Si per ciò punita con la riprensione

11
ne verbale. Dopo qualche giorno, la Signorina Morra chiese per iscritto un permesso per il lunedì 3 luglio, che le fu negato perché non aveva esordito alcun motivo. Malgrado il divieto, la Signorina rimase assente quel giorno, ed il padre suo indirizzò al Direttore Generale una lettera che non giustificava in alcun modo il grave atto di indisciplina della figliuola. Il Direttore Generale punì pertanto la Signorina Morra con la censura scritta.

Il Comitato,

vedute le comunicazioni del Direttore Generale,

esaminato il reclamo della Signorina Morra, e rilevato che da esso risulta avere la ricorrente un errato concetto del sentimento di disciplina, e che oltre ad essere il ricorso medesimo esteso in forma scorretta, con espressioni fomentate poco riguardosi verso i superiori,

12

conferma il provvedimento adottato
dal Direttore Generale, deplorando il con-
tatto della Signorina Morra.

8. Scadenza del contratto della Signa Farabolini

Medite le comunicazioni del Diret-
tore Generale;

Considerato che, in adempimen-
to di liberazione del Consiglio di
Amministrazione, con lettera del 28
Febbraio c. a. fu comunicata alla
Signorina Luisa Farabolini la denun-
cia del suo contratto di impiego che
scade il 31 Agosto p. v., con riserva di
riesaminare entro detto termine
la sua posizione ed esprimendo
la speranza che essa migliorasse
notabilmente il suo rendimento;

Considerato che, secondo le infor-
mazioni del Capo Servizio com-
petente, la Signa Farabolini non ha
migliorato affatto nei mesi de-
corsi; e nello scorso mese fu pu-
nita con la censura scritta per a-

15
bituale negligenza nella osservanza
dell'orario d'ufficio;

Il Comitato delibera di pro-
porre al Consiglio di Amministra-
zione che sia confermata la de-
nuncia del contratto della Sig.ri-
rina Sarabolini, e che, ai sensi dell'ar-
ticolo 9 del Regolamento Interio, le
sionie corrisposte tre mensilità di sti-
pendio, compreso la indennità di caro
vivere.

9. Domanda di licenza straordi-
naria dello Ispettore Com-
partimentale Comm. Vitari

Readite le comunicazioni del di-
rettore Generale;

vista la domanda dell'Ispettore
Compartimentale per la concessione di
una licenza straordinaria di almeno
90 giorni per motivi di salute;

considerato che non trattasi
di una vera e propria malattia,
ma, come è attestato nel certificato me-
dico prodotto dal Comm. Vitari, ma

14
della necessità di un periodo di riposo "per evitare possibili recidive di malattie sofferte,"

Il Comitato non ritiene applicabili le disposizioni dello articolo 18 del Regolamento interno,

e delibera di accordare al Comm. Vitari due mesi di congedo straordinario a termini dell'art. 45 del Regolamento.

10. Assunzione in servizio di un applicato in esperimento.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che, per coprire uno dei posti rimasti vacanti per le dimissioni di vari impiegati, specialmente nell'Amministrazione delle politiche pro combattente, può essere accolta la domanda di impiego del Signor Carpinelli Giulio, di anni 25, ex combattente, fornito di licenza ginnasiale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione

ne la assunzione in servizio del pre-
detto Sig.^o Carpinelli, con effetto dal
1° agosto p.v., quale applicato in e-
sperimento, da destinare alla Agen-
zia delle polizie pro-combattente,
con la retribuzione mensile di L. 200
ed una indennità caro. vivere di pari
somma, aumentabile secondo la
revisione trimestrale.

11. Retribuzione mensile ad uno
inserviente in esperimento.

Uelate le comunicazioni del Diretto-
re Generale;

Teso atto che, per coprire il posto
lasciato vacante dal commesso Melosi
Edio, la Direzione Generale ha assunto
in servizio, con effetto dal 1° agosto p.v.
come inserviente in esperimento, il
Sig.^o Gioia Edoardo di anni 27, ex com-
battente, fornito di tutti i requisiti
prescritti;

A sensi dell'art. 94 del Regola-
mento interno;

Il Comitato delibera di assegnare



re al Gioia la retribuzione mensile di
L. 150, oltre una indennità di caro vivere di
pari somma, aumentabile secondo la resi-
sione trimestrale

12. Cessione 40% di rischi assunti
da Compagnie autorizzate

Il Comitato,

per delega avuta dal Consiglio di
Amministrazione in data 18 luglio corr.
delibera che si rifiuti la cessione
40% dei seguenti rischi, assunti da
Compagnie autorizzate, giudicando-
li assunti senza sufficienti cautele:

1.) Compagnia: "Adriatica"
Assicurato: Marinari Vico di anni 47
Professione: Industriale
Capitale della Compagnia: L. 100.000
Quota parte Istituto: L. 15.000
Categoria: M. f. a. Durata: 20 anni
Conclusione dell'Ufficio 5: Nel
l'agosto del 1921 dalla Agenzia Ge-
nerale di Torino pervenne proposta
Mista a 20 anni di L. 100.000 sulla testa



17
del Sig. Tito Mariani, che fu respinto dal
Comitato Accettazione rischi essendo resul-
tato essere l'assicurato un glicosurico.

La glicosuria non risulta dall'esa-
me delle urine praticato per conto del-
la Compagnia cedente.

Lo Consulente dichiara di non poter
emettere un giudizio. La Commissione,
se si fosse trattato di affare diretto, avrebbe do-
vuto disporre per ulteriori indagini, non es-
sendo queste possibili trattandosi di oc-
sione legale. Ho. ha espresso il parere che
il rischio debba essere rifiutato.

2. Compagnia: "Adriatica"

Assicurato: Stenti. Età di anni 35

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 1.000

Categoria: C. M. p. a. Durata: 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Isti-
tuto: "mediocre".

Conclusioni dell'Ufficio 5: Dall'Agen-
zia Generale di Bergamo fu presentata
nel giugno u. s. una proposta Mistar in

18

20 anni di L. 10.000 in testa del precandidato Sig.
Storti.

Il rischio fu giudicato dalla Consu-
leria al di sotto del mediocre per il periti-
bis (padre e madre morti di carcinoma,
un fratello per tubercolosi) e per otite
catarrale di cui è affetto l'assicurando.

La Commissione Accettazione Gi-
solvi si è quindi pronunciata per il ri-
futo.

Dal rapporto medico ammesso al-
l'incarico dell'Atto medica nulla resul-
ta di quanto sopra. Se si fosse trat-
tato di affare diretto la Commis-
sione avrebbe dovuto disporre per
ulteriori indagini non potendo, ed
esser fatto trattandosi di cessione
legale 10% ha espresso il parere che,
per coerenza debba pure respinge-
re la presente cessione.

3.) Compagnia: "Phenix"
Assicurato: Tarovani Ceteraco anni 52 1/2
Professione: Impiegato
Capitale della Compagnia: L. 10.000

18
Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Mista p. a. Durata 20 anni
Tenere del Consulente medico dell'Istituto: "Mediocre".

Conclusione dell'Ufficio 5: Dall'Attestato Generale di Posna pervenuto nel marzo 1918 una proposta mista di L. 10.000 che per le condizioni generali del proponente (paralisi - con cuore debole - toni deboli - con sintomi di gastroparalisi - disenteria - segreta ingrossata - con un caso di epiteliosarcoma nel genitalio) fu dall'ufficio rifiutata.

Nell'aprile del corrente anno una proposta mista di 20 anni di L. 10.000 visti i precedenti, vista la classifica di "medicabile" della Consulenza, fu trasformata in termine fisso di 20 anni con sopra premio del 2%.

Il contratto non ebbe seguito per mancata accettazione per parte dell'assicurato.

Dal rapporto medico del Phenix non risultano i dati sopra indicati rilevati dai nostri rapporti.

20

La Commissione Accettazione Guichi.
se si fosse trattato di affare diretto, sareb-
be dovuto confermare la trasformazione
del rischio non potendo ciò fare, ha e-
spresso il parere, che la cessione stessa
debba essere rifiutata.

13. Fornitura di agendine per l'anno 1923.

Il Direttore Generale comunica la
seguente relazione del Servizio 1° sulle
offerte pervenute per la fornitura
di agendine tascabili per il 1923, e pre-
senta i diversi campioni delle ditte
concorrenti:

Per la fornitura di agendine reclamate
occorrenti per l'anno 1923 sono stati richie-
sti preventivi e campioni alle ditte:

Stab. Polig. per l'Annun. della Guerra
Istituto Italiano Arti Grafiche Pergamini
Ditta Coen

Ditta Alfieri Livorno

Ditta Parabini Genova

Stab. Arti Grafiche Sp. Salomone

Di esse il solo Stabilimento Salomone

21
ha dichiarato di non poter presentare of-
ferte.

Offerta dello stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra:

Agendine in tela:

30.000 al prezzo di L. 1.30 ciascuna compless. L. 39.000.

Agendine uso pelle:

30.000 al prezzo di L. 1.10 ciascuna compless. L. 33.000.-

Agendine in pelle:

al prezzo di L. 3 ciascuna, per ogni 1000 L. 3.000.-

I prezzi suddetti valgono in quan-
to sia concessa alla Ditta la facoltà di
usufruire dell'ultima facciata delle
agendine per la propria pubblicità, il
cui testo verrebbe sottoposto all'appro-
vazione dell'Istituto.

Nel caso che l'Istituto non conce-
desse alla Ditta la chiesta facoltà, i
prezzi delle agendine verrebbero modi-
ficati come segue:

Agendine in tela:

30.000 al prezzo di L. 1.50 ciascuna compless. L. 45.000.-

Agendine uso pelle:

30.000 al prezzo di L. 1.30 ciascuna compless. L. 39.000.-

Agendine in pelle:

al prezzo di L. 3,20 ciascuna, per ogni mille L. 3.200.-

Offerta dell'Istituto Italiano di Studi Geografici in Bergamo:

Agendine in tela:

30.000 al prezzo di L. 1,20 ciascuna, compless. L. 36.000.-

Agendine in pelle:

al prezzo di L. 2,75 ciascuna, per ogni mille L. 2.750.-

Offerta della Ditta Coen:

Agendine in sternoide:

30.000 al prezzo di L. 1,30 ciascuna compless. L. 39.000.-

per 50.000 agendine il prezzo di ciascuna viene ridotto a L. 1,20; per 100.000 il prezzo viene ridotto a L. 1,10.

Agendine in tela:

30.000 al prezzo di L. 1,15 ciascuna compless. L. 34.500.-

per 50.000 agendine il prezzo di ciascuna viene ridotto a L. 1,05; per 100.000 il prezzo viene ridotto a L. 0,95.-

Offerta della Ditta Alfieri Lecco:

30.000 Campione 1 al prezzo di L. 1,52 ciascuna compless. L. 45.600.-

Agendine Campione 2 " " " " 1,385 " " " 41.550.-

Campione 3 " " " " 1,38 " " " 41.400.-

Campione 4 " " " " 1,53 " " " 45.900.-

Campione 5 " " " " 1,07 " " " 32.100.-



Offerta della Ditta Parabino Graue:
 Per la stessa agenda fornita per l'an-
 no corrente, (migliorandosi la confe-
 zione) offre lo stesso prezzo già pra-
 ticato e cioè:

30.000 al prezzo di L.105 ciascuna compless. L.31.500
 Agendine (identiche a quelle fornite alla
 Ditta Parabino) come al campione per nu-
 mero 30.000 L.125 ciascuna compless. L.37.500 =
 il prezzo di queste ultime, per quanti-
 tà di 50.000 e di formato ridotto, ver-
 rebbe portato a L.120 ciascuna.

Ciò premesso si rimette ogni
 decisione all'In. Comitato Personal-
 mente facendole presente, che tutte
 le ditte danno garanzia di esegui-
 re bene la fornitura. Solo nei ri-
 guardi della Ditta Parabino
 Graue deve osservarsi che la for-
 nitura per 1922 non ha soddisfatto,
 talché la Ditta stessa ha ritenuto
 opportuno di garantire nell'offerta
 un miglior confezionamento.

In merito alla proposta del Poli-
 grafico, per quanto riguarda la re-



24

classe dello Stabilimento nell'agenda
stessa, si esprime il parere che la riduzione
di prezzo non possa ritenersi proporzionata
alla concessione che farebbe l'Istituto.

Il Comitato,

preso atto della relazione comuni-
cata dal Direttore Generale;

esaminati i diversi campioni
presentati dalle ditte concorrenti;

sceglie per le agende in pelle
la offerta dello Istituto Italiano di Arti
Grafiche di Bergamo;

e per le agende di tipo comune
la offerta della Ditta Algieri e Lacroix
(tipo N° 5) incaricando il Segretario Ge-
nerale di vedere se e quale ribasso possa
ottenersi sui prezzi richiesti;

e delibera che siano commesse
25.000 agende di tipo economico, e 5.000 in pelle.

Dopo che il Vice Presidente, legge la seduta.

Visto. Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

C. Aspinning
GENERALI